

Feralpissalò, panchina targata Bs Diana allenatore, Filippini vice

• Il presidente Pasini sceglie il tecnico della stagione 2015-16 Con lui il gemello «E», che lascia la Federcalcio

SERGIO ZANCA

SALÒ «Sono molto felice della nuova esperienza. Ringrazio il presidente Giuseppe Pasini e la società per questa seconda opportunità. Ho iniziato con i ragazzini, proprio con la Feralpissalò. Da allora ho fatto la gavetta, disputato tantissimi campionati di C e ottenuto buoni risultati. Garantisco il massimo impegno e la disponibilità sia al lavoro che al dialogo. Ai tifosi un grande abbraccio. Sono contento di rivederli».

Queste le prime parole di Aimo Diana, che, firmato un contratto biennale, tornerà a sedere sulla panchina della Feralpissalò, e avrà come vice allenatore Emanuele Filippini, reduce da un lungo periodo nelle Nazionali giovanili. Ultimo incarico: vice dell'Italia under 21. Il preparatore atletico sarà Esteban Anitua.

Ci sono voluti alcuni giorni per consentire a Diana di rescindere il contratto in essere col Vicenza, con cui non ha raggiunto una brillante sintonia nel corso d'una stagione altalenante: rapporto interrotto a dicembre, e squadra lasciata all'8° posto (gli è subentrato Stefano Vecchi).

La carriera

Diana, 46 anni, bresciano di Poncarale, ha iniziato la carriera di tecnico nel 2013-14 con i ragazzini verdeblu, e proseguito con la Berretti. Nel corso del 2015-16 ha preso il posto di Michele Serena.



A volte ritornano Aimo Diana, 46 anni, bresciano di Poncarale: la scorsa stagione era al Vicenza

Il vecchio-nuovo allenatore: «Ringrazio la società per questa seconda opportunità. Ci sono tutti i presupposti per un buon campionato»

Adirittura strepitoso il suo debutto: 5-1 a Bergamo contro l'AlbinoLeffe, reti di Maracchi (doppietta), Bracaletti, Greco e Nicolò Romero. A fine stagione ha cambiato andando a Melfi, in Basilicata, e, successivamente, alla SiculaLeonzio.

A volte ritornano, insomma. Come accaduto in passa-

to proprio a Serena, richiamato nel 2016-17, la stagione successiva al suo licenziamento. Le annate più belle di Diana: col Renate, dal 2018 al 2021, ai tempi di Oscar Magoni come direttore sportivo, e con la Reggina (2° posto nel 2022, promozione l'anno dopo). La presentazione ai media sarà effettuata venerdì 5

luglio alle ore 11 nella sala stampa dello stadio Lino Turina di Salò.

Anche per quanto riguarda Emanuele Filippini si tratta di un ritorno, avendo ricoperto il ruolo di responsabile del settore giovanile del club dal 2012 al 2014. Nato a Brescia il 3 luglio 1973, ha iniziato ad allenare i ragazzi del Brescia, prima di Adreese, Cilverghe, Imolese e Rezzato, senza dimenticare l'Under 20 del Kenya. Dal 2018 ad oggi ha ricoperto il ruolo di vice nelle Nazionali azzurre, dall'Under 17 all'Under 21.

Le linee guida

«Ho la mia metodologia e le idee chiare - aggiunge Diana -. Sono consapevole che dovremo lavorare molto, dando regole, disciplina e un esempio di unione, così da creare soprattutto un'anima. Il calcio è una cosa seria, e va fatto con serietà. Ritrovo una società molto organizzata, che è cresciuta a livello esponenziale. I risultati lo dimostrano. Anche il presidente ha fatto tanta esperienza».

Sulla scelta di Filippini: «Convincerlo non è stato facile - rivela Diana -. L'ho voluto perché sa dialogare con i giovani, e dovrà completarmi. Si è sempre distinto per essere una persona seria. Sono contento di averlo con me».

«Con la serietà, il sacrificio e il senso di appartenenza possiamo creare i presupposti per un buon campionato. Identità è la parola fondamentale», assicura Diana, che nel 2016 aveva regalato a tutti una medaglietta con la scritta: «Sii positivo e felice. E credi in te stesso».

«Il concetto della vita, per noi che facciamo il lavoro più bello del mondo, resta sempre lo stesso», conclude il vecchio-nuovo allenatore della Feralpissalò.